

*"Mi sento in un paese come se ci fossi nata. Mi considero una roccanovese e ne sono fiera"
La storia di una giovane marocchina in Italia dall'età di tre mesi e che parla quattro lingue*

Houda e il suo sogno di...volare

*"Il mio domani lo immagino a bordo di un aereo dove poter lavorare come hostess
Ma penso anche ad un percorso universitario alla facoltà di Ingegneria aeronautica"*

Andrea Lauria

C'è chi ai propri sogni vuole mettere le "ali"... che a volte sono quelle di un aereo dove magari poter lavorare. Come Houda, giovane marocchina di 19 anni che in Italia vive dall'età di tre mesi: da quando suo papà Bouchaib, già nel nostro Paese da alcuni anni come venditore ambulante, decide di ricongiungere la sua famiglia facendola venire da Settat, città del Marocco occidentale. E così dal 2003 anche Houda El Jihad, con la sorella, il fratello e la mamma si trasferiscono a Sarconi. "Quella decisione presa da mio padre - ci dice Houda - fu la più giusta per garantire un futuro migliore sia a me che ai miei fratelli". In Val d'Agri, tra Sarconi e Viggiano frequenta la scuola elementare prima di trasferirsi nel 2015 a Roccanova dove comincia la Media e pian piano si integra perfettamente nella comunità

se ci fossi nata; infatti io mi considero una roccanovese e ne sono fiera". Ma come vive le diverse culture? "Totalmente diversa quella marocchina da quella italiana ed è una cosa che apprezzo molto - ci risponde, e in modo riflessivo aggiunge - perché quella marocchina è una cultura ed è anche una religione diversa, l'Islam. Sin da piccola sono stata educata ad avere rispetto per la mia religione e rispettare, ovviamente, quella degli altri". Un aspetto che ti ha aiutato anche negli studi alle Scuole Superiori di Sant'Arcangelo dove stai frequentando il 5° anno dell'Istituto Tecnico? "Certamente, cresciuta tra queste due culture e due religioni - ci risponde - ho avuto una grande occasione per conoscerle



Houda

di bandiera del mio Paese di nascita. Un sogno che ho avuto sin da piccola, mentre viaggiavo tornando in Marocco con l'aereo, rimanendo sempre affascinata da questo ambiente lavorativo. Quando sono diventata più grande ho iniziato a notare che forse ho anche un vantaggio che mi darà l'opportunità di poter aspirare a lavorare in questo campo, quello di parlare quattro lingue, oltre alla volontà di conoscere nuove culture; quindi posso dire che mi vedo in questo settore. Ma non voglio fermarmi qui" - ci dice con la fermezza di chi sa cosa vuole da grande. Con sicurezza, oltre al sogno di hostess, Houda dice anche di "voler iniziare un percorso universitario sempre nell'ambito aeronautico, ossia la facoltà di Ingegneria aeronautica". E con questa forza di volontà sicuramente riuscirà! Siamo certi che questa giovane ragazza, di bella presenza, dal fisico longilineo e dagli occhioni e capelli neri, saprà trovare quello slancio che la porterà a volare alto. Là dove sicuramente troverà il suo futuro lavorativo.



roccanovese. Un aspetto che tiene a sottolineare in questa nostra intervista. Dove ci dice che "Roccanova è il paese che mi ha accolto sin dal primo giorno offrendomi diversi aiuti e diverse opportunità ed è il paese nel quale mi sono integrata anche subito". "All'inizio - continua - ero timida poiché non conoscevo ancora nessuno, però con il passare del tempo avendo conosciuto le persone di Roccanova e avendo fatto diverse amicizie mi sono sentita in un paese come

ancora di più e cercare di avere 'un equilibrio' tra di loro". Tra poco ci sarà l'esame di Stato, e dopo? Non ci pensa molto a risponderci la giovane Houda che ha avviato la pratica per la cittadinanza italiana e che parla quattro lingue (francese, inglese, italiano e arabo). Ed anche per questo ha le idee chiare ed è determinata sul suo futuro. "Dopo aver preso il diploma cercherò di realizzare il mio sogno, ovvero quello di diventare hostess magari della 'royal air maroc', la compagnia